

	 <p>Ministero dell'Istruzione e del Merito Istituto Comprensivo "Primo Levi" Via Palaverta, 69 – 00047 MARINO – Loc. Frattocchie (RM) Tel./Fax 0693540044 - C. F. 90049500581 – C.U: UF5D2G RMIC8A7009 – Distretto 40 – Ambito XV Email: rmic8a7009@istruzione.it - rmic8a7009@pec.istruzione.it Sito web: https://comprehensivoprimolevi.edu.it</p>	 <p>PNRR FUTURA LA SCUOLA PER L'ITALIA DI DOMANI COESIONE ITALIA 21-27 SCUOLA E COMPETENZE</p>
---	--	--



PROGETTO INCLUSIONE: “Tutti insieme InclusivaMente”

“La nostra scuola si prefigge di rendere bambine e bambini, ragazze e ragazzi, attraverso il sapere, il saper fare e il saper essere, autonomi, competenti, consapevoli e responsabili, per essere cittadini protagonisti del futuro”

- LEGGE 118/1971 L'ARTICOLO 28 DISPONEVA CHE L'ISTRUZIONE DELL'OBBLIGO DOVEVA AVVENIRE NELLE CLASSI NORMALI DELLA SCUOLA PUBBLICA.
- L.517/1977 - SANCSICE IL DIRITTO ALLA FREQUENZA SCOLASTICA DI TUTTI I PORTATORI DI HANDICAP; CHE LA CLASSE IN CUI VIENE INSERITO NON DEVE CONTARE PIÙ DI 20 ALUNNI E CHE DEVE ESSERE ASSICURATA LA NECESSARIA INTEGRAZIONE SPECIALISTICA, IL SERVIZIO SOCIO-PSICO - PEDAGOGICO E FORME PARTICOLARI DI SOSTEGNO.
- LEGGE QUADRO 104/1992 – RICONOSCE IL DIRITTO ALL'EDUCAZIONE, ALL'ISTRUZIONE E ALL'INTEGRAZIONE SCOLASTICA, PER CUI GLI STRUMENTI DEVONO ESSERE MESSI A DISPOSIZIONE DA ASL, EE.LL. E ISTITUZIONE SCOLASTICA IN MODO COORDINATO NEI GLIS – GRUPPI DI LAVORO PER L'INTEGRAZIONE SCOLASTICA.
- DPR 24.2.2004 – STRUMENTI E STRATEGIE PER IL SUCCESSO FORMATIVO – INTRODUCE E PERFEZIONA STRUMENTI QUALI: DIAGNOSI FUNZIONALE, PROFILO DINAMICO FUNZIONALE, PEI.
- LINEE GUIDA 4.8.2009 – LINEE GUIDA PER L'INTEGRAZIONE SCOLASTICA DEGLI ALUNNI CON DISABILITÀ. INTRODUCE IL CONCETTO DI DIMENSIONE INCLUSIVA DELLA SCUOLA
- D. LGS 66/2017 – NORME PER LA PROMOZIONE DELL'INCLUSIONE SCOLASTICA DEGLI STUDENTI CON DISABILITÀ.
- D. LGS 96/2019 – CORRETTIVO DEGLI ASPETTI GESTIONALI/ORGANIZZATIVI DEL D. LGS 66/2017. DIRETTIVA MINISTERIALE 27/12/2012, ESTENDE A TUTTI I BES IL DIRITTO ALLA PERSONALIZZAZIONE DELL'APPRENDIMENTO DEFINITO DALLA L. 170/2010 (L. 53/2003)

Il Progetto **“Tutti insieme InclusivaMente”** nasce dalla necessità di rendere operativa la missione dell’Istituto, garantendo le priorità indicate nel PTOF, attraverso la realizzazione di una didattica speciale e inclusiva.

Ai sensi della normativa

relativa al modello di “Scuola inclusiva”, questa Istituzione Scolastica intende:

- Realizzare il presente progetto, all’interno di un più ampio ambito di Educazione al Rispetto della Diversità e dei Diritti Umani,
- Migliorare sempre più il proprio grado di inclusività,
- Considerare tale obbligo normativo un’opportunità per iniziare a realizzare una Scuola chiamata a favorire il successo scolastico di tutti e di ciascuno.

Si intende, dunque, favorire la cultura dell’inclusione che vuole affermare sempre di più l’obiettivo prioritario di questa comunità scolastica, al fine di condurre la maggior parte degli studenti al più alto livello possibile di apprendimento, mettendo ciascuno nella condizione di poter acquisire determinate competenze. Si intende realizzare una scuola che si impegna per il successo scolastico di tutti gli studenti, che riconosce di ciascuno le risorse e le potenzialità di cui dispone, che progetta e realizza situazioni di insegnamento-apprendimento di qualità, strutturate in funzione dell’alunno e regolate sulla base delle sue caratteristiche personali. Dunque, eterogeneità caratterizzata da tutte le diversità e le varietà degli individui, in riferimento alle conoscenze già possedute, agli stili di apprendimento, agli atteggiamenti legati a motivazione e disponibilità all’apprendimento, alle strategie cognitive, alle attribuzioni messe in atto da ciascuno nell'affrontare le difficoltà scolastiche e alle modalità affettive e relazionali dimostrate da ciascuno nel processo di apprendimento.

Tale progetto abbraccia tutto l’Istituto, dalla scuola dell’infanzia alla scuola secondaria di primo grado e comprende lo sviluppo di laboratori con percorsi tematici.

Finalità Generali

Tali laboratori sono orientati a perseguire il miglioramento dell’offerta formativa, della qualità dell’azione educativa e didattica e della professionalità negli interventi mirati, con una sempre maggiore attenzione alle specifiche difficoltà degli alunni e ai diversi stili cognitivi.

Un attento intervento educativo permette di valorizzare le differenze per trasformarle in risorse, favorendo in tal modo l’inserimento degli alunni all’interno della realtà scolastica e il raggiungimento dell’autonomia nei suoi diversi aspetti. Le finalità dell’intero progetto in questione sono:

Rispetto ai gruppi classe

- Favorire un ambiente sereno in grado di valorizzare le diverse abilità;
- Favorire le competenze educative didattiche di base;
- Potenziare l’inclusione scolastica;
- Prevenire il disagio e la dispersione scolastica, attraverso l’organizzazione e il coordinamento di percorsi di accoglienza e di integrazione degli alunni BES;
- Promuovere le relazioni tra gli alunni stimolando la collaborazione e la sperimentazione di forme di aiuto reciproco e di solidarietà
- Favorire atteggiamenti positivi tra pari, il rispetto delle regole e degli spazi, lo sviluppo della motivazione
- Favorire un apprendimento sereno, un apprendimento cooperativo e un atteggiamento empatico
- Promuovere momenti di racconto, riflessione e confronto tra pari

Rispetto agli alunni con particolari difficoltà

- Favorire:
 - la crescita dell’autostima
 - lo sviluppo della motivazione

- la strutturazione degli automatismi
- lo sviluppo ottimale delle potenzialità
- Promuovere le relazioni tra gli alunni stimolando la collaborazione e la sperimentazione di forme di aiuto reciproco e di solidarietà
- Sostenere gli alunni nella fase di adattamento alla nuova attività/ contesto

Rispetto ai docenti

- Conoscere, attraverso un'attenta osservazione e un'accurata valutazione, i bisogni educativi del gruppo classe e degli alunni
- Perfezionare le competenze operative legate alla didattica inclusiva
- Coinvolgere tutti i docenti nella progettazione e nella realizzazione di interventi in senso inclusivo
- Riflettere e attuare uno stile comunicativo e relazionale a sostegno dell'inclusività.

Responsabili del Progetto

- Il Dirigente Scolastico, che in qualità di Capo d'Istituto, sostiene e supporta le linee progettuali definite nel PTOF dell'I.C Primo Levi – Francesca Toscano
- Referente Inclusione d'Istituto - Chiara Casati
- L'insegnante Cristina Pittigliani Funzione Strumentale Inclusione per la scuola primaria e dell'infanzia
- La Professoressa Barbara Balsamo Funzione Strumentale Inclusione Scuola secondaria di primo grado
- Le insegnanti che coordinano il gruppo di lavoro per l'inclusione nei rispettivi plessi di appartenenza:
 - L'insegnante Sonia De Rosa, referente alunni con disabilità del Plesso Anna Frank.
 - L'insegnante Francesca Anna Gusciglio, referente alunni con disabilità del Plesso Elsa Morante
 - L'insegnante Claudia Della Monica referente alunni con disabilità del Plesso Alessandro Silvestri
 - L'insegnante Cristina Pittigliani referente alunni con disabilità del Plesso Ippolito Nievo

RISORSE UMANE

Oltre ai soggetti responsabili del progetto, sono coinvolti:

- Tutti gli insegnanti di scuola primaria
- Personale ATA
- Assistenti Educativi Culturali

DESTINATARI:

Sono destinatari dell'intervento a favore dell'inclusione scolastica:

- Gruppi classe
- Alunni con certificazione di disabilità (legge 104/92)
- Alunni con diagnosi di disturbo Specifico di Apprendimento (legge 170/2010)
- Alunni con svantaggio socio-economico-linguistico-culturale, non certificato (D.M. 27/12/2012 e C.M. 6/03/2013)
- Alunni con disagio relazionale-comportamentale, non certificato (D.M. 27/12/2012 e C.M. 6/03/2013)
- Alunni con difficoltà di apprendimento non certificate (D.M. 27/12/2012 e C.M. 6/03/2013)
- Docenti

SCUOLA DELL'INFANZIA

TITOLO

Arte e inclusione
seminando la pace con la creatività

MOTIVAZIONI: (RILEVAZIONE DEI BISOGNI)	<p>L'idea nasce dall'esigenza di promuovere nei bambini atteggiamenti di inclusione, collaborazione, relazione e rispetto reciproco, valorizzando l'arte come linguaggio di pace universale.</p> <p>Educare per la pace è un progetto che mira a far crescere nei diversi ambienti di apprendimento e di vita, l'impegno costante a vivere la pace per la pace.</p> <p>L'arte, la musica, il movimento e il gioco simbolico offrono canali per esprimere emozioni e valori che permettono ad ogni bambino di partecipare secondo le proprie capacità e potenzialità.</p> <p>Il progetto inoltre favorisce una continuità educativa tra scuola dell'infanzia e primaria coinvolgendo tutta la comunità scolastica per la costruzione di un ambiente sereno accogliente ed inclusivo.</p>
FINALITÀ	<p>Le finalità del progetto mirano a promuovere nei bambini atteggiamenti di rispetto, collaborazione e inclusione, favorendo la costruzione di relazioni positive e armoniose all'interno del gruppo classe. Attraverso le abilità cognitive, sensoriali, emotive ed espressive, si intende sviluppare la consapevolezza del valore della pace e dell'importanza di comportamenti basati sull'empatia e sulla solidarietà. Il progetto vuole inoltre valorizzare e far emergere le potenzialità individuali di ogni bambino, incoraggiando la creatività e la partecipazione condivisa.</p>
OBIETTIVI: (DISCIPLINARI O EDUCATIVI)	<p>Favorire l'inclusione scolastica con atteggiamenti positivi verso i pari e il prossimo.</p> <p>Educare alla pace, insegnare ai bambini cosa significa la pace e come essere attivi e costruttori di essa nel loro ambiente.</p> <p>Stimolare la creatività offrendo un contesto dell'espressione spontanea delle emozioni attraverso materiali artistici.</p> <p>Sviluppare la socialità e la collaborazione per promuovere un ambiente inclusivo</p> <p>Creare un ambiente accogliente che favorisca la fiducia reciproca e la libertà di espressione.</p> <p>Il progetto è realizzato per bambini e bambine della scuola dell'infanzia di età compresa tra i 3/4/5 anni, e promuove l'acquisizione di competenze specifiche attraverso i campi di esperienza previsti dalle indicazioni Nazionali:</p>
CAMPPI DI ESPERIENZA	<p>IL SE' E L'ALTRO: riconoscere e rispettare le regole della convivenza, collaborare con i compagni nelle attività comuni, esprimere emozioni positive legate all'amicizia</p> <p>-DISCORSI E LE PAROLE: ascoltare e comprendere racconti e albi illustrati sul tema della pace, partecipare a circle time esprimendo, idee e emozioni, utilizzare parole legate al tema pace.</p> <p>-IMMAGINI SUONI E COLORI: utilizzare tecniche pittoriche e grafiche per</p>

	<p>rappresentare simboli della pace, sperimentare la musica il canto e la danza come linguaggi universali di unione</p> <p>-LA CONOSCENZA DEL MONDO: scoprire il valore della semina come gesto di crescita</p> <p>IL CORPO E IL MOVIMENTO: sperimentare percorsi motori collaborativi, costruire insieme oggetti simbolici</p>
ATTIVITA'	<p>Tale progetto prevede attività multisensoriali, percorso motorio "il cammino della pace", rappresentazione teatrale, semina, attività di continuità con la scuola primaria attraverso giochi cooperativi tra grandi e piccoli. Le attività previste saranno svolte in intersezione, in piccolo o grande gruppo per favorire la collaborazione, la socializzazione e la partecipazione attiva di tutti i bambini.</p> <p>Ogni plesso, valuterà l'attività più idonea da realizzare con i propri alunni in base alle esigenze del gruppo.</p>
METODOLOGIE	Cooperative learning, modeling, tutoring, storytelling, peer to peer
TEMPI DI ATTUAZIONE	<p>novembre - maggio</p> <p>due volte al mese</p>

SCUOLA PRIMARIA - PLESSO IPPOLITO NIEVO

TITOLO

INSIEME SI CRESCE, FACENDO SI IMPARA

MOTIVAZIONI: (RILEVAZIONE DEI BISOGNI)	<p>L'idea parte dal concetto che il laboratorio sia in generale un luogo di esperienza e di apprendimento in cui il bambino, attraverso la dimensione ludica ed operativa, rafforza il pensiero produttivo ed affronta situazioni problematiche esplorandole, sperimentando e ricostruendole in prima persona. Nel laboratorio creativo- manipolativo le attività che si svolgono (manipolazione, pittura, costruzione ecc.) sono particolarmente congeniali al bambino, perché gli permettono di manifestare in maniera originale e personale vissuti, sentimenti, idee.</p> <p>I bambini fanno esperienza e conoscono il mondo che li circonda sperimentando tecniche espressive per rappresentare e comunicare e per alimentare le dimensioni dell'immaginazione, della fantasia e della creatività.</p>
--	---

FINALITÀ OBIETTIVI: (DISCIPLINARI O EDUCATIVI)	<p>Il progetto si propone di potenziare le capacità di ciascuno favorendo lo sviluppo della creatività, in un contesto educativo sereno e stimolante, dove è possibile mettere in atto le proprie abilità e condividere momenti di benessere emotivo con un gruppo di pari</p> <ul style="list-style-type: none">• Proporre situazioni stimolanti a livello affettivo, cognitivo, comunicativo• Dare la possibilità ai bambini di conoscere i materiali "pasticciando"• Far sperimentare varie tecniche espressive• Favorire espressione di emozioni ed idee• Utilizzare molteplici tecniche espressive al fine di elaborare e rappresentare la realtà• Incrementare la creatività a livello personale ed interpersonale• Rafforzare la vita di relazione tra coetanei <ul style="list-style-type: none">• IMPARARE AD IMPARARE• COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE
---	---

ATTIVITA' METODOLOGIE	<p>Il laboratorio prevede attività grafico - pittorico - manipolative a tema, in base al periodo</p> <p>L'apprendimento esperienziale sarà l'approccio metodologico privilegiato, con attività di gruppo. La valorizzazione delle capacità individuali sarà il criterio guida per dare la possibilità di percepirti come soggetti capaci di fare.</p> <p>Sarà privilegiato l'apprendimento tra pari, l'aiuto reciproco e forme di tutoraggio, Peer to peer, Problem solving.</p>
------------------------------	--

TEMPI DI ATTUAZIONE	Il laboratorio si svilupperà in piccolo gruppo a frequenza mensile.
	Periodo: ottobre / maggio
	Un mercoledì al mese

SCUOLA PRIMARIA - PLESSO ANNA FRANK

TITOLO:

“Mani nella terra, cuori in fiore”

Emozioni, scienza e creatività, per crescere insieme

MOTIVAZIONI (RILEVAZIONE DEI BISOGNI)	<p>La scelta di questa esperienza laboratoriale interdisciplinare si fonda sulla convinzione che far sperimentare ai bambini delle attività manuali finalizzate alla costruzione di strutture permanenti, per esempio un orto, richiede un impegno costante e capacità progettuali/esecutive prolungate nel tempo.</p> <p>Questo laboratorio servirà anche a sollecitare l'interesse e l'attenzione verso le discipline curricolari da parte dei bambini e a trasmettere come la realtà viene interpretata con strumenti quali l'osservare, il conoscere, il descrivere. Le attività prevedono il coinvolgimento di tutte le dimensioni per sollecitare esperienze di apprendimento e di successo di tutti i soggetti coinvolti. In particolare la dimensione socio-affettiva prevede il coinvolgimento di gruppi classe con alunni diversamente abili, con difficoltà d'apprendimento e/o con problemi comportamentali, in attività pratiche, di movimento, prevalentemente all'aperto, che richiedano impegno e collaborazione e che pongano i bambini sullo stesso livello di abilità.</p> <p>Favorire nei bambini un'assunzione di responsabilità nel prendersi cura dell'orto e del giardino, considerando che si tratta di attività che spesso non danno risultati immediati: saper aspettare, avere pazienza e non dimenticare saranno abilità apprese o potenziate. Gli orti e i giardini didattici sono progettati per incoraggiare l'apprendimento interattivo, la curiosità, la scoperta scientifica e lo sviluppo di competenze e abilità sociali (le cosiddette softskill, ovvero la capacità di lavorare in gruppo e il senso di responsabilità).</p> <p>Dal punto di vista “STEM” gli orti didattici offrono un'ottima occasione per l'apprendimento interdisciplinare, favorendo un'unione naturale (è proprio il caso di dirlo) tra teoria e pratica.</p> <p>Pensiamo, per esempio, alla possibilità di studiare “dal vivo” il fenomeno della fotosintesi clorofilliana.</p> <p>Un altro aspetto positivo è la possibilità di riflettere, grazie ad esempi pratici, sul tema della sostenibilità ambientale.</p> <p>Prendendo spunto dalle esperienze nell'orto è poi possibile trattare con la classe il tema dell'educazione alimentare, promuovendo la consapevolezza sulla provenienza degli alimenti e incoraggiando uno stile di vita sano.</p> <p>La scuola, che tra i suoi compiti istituzionali ha quello della formazione del futuro cittadino, non può più eludere il problema di una rigorosa educazione all'uso corretto dell'ambiente e di una sana alimentazione.</p>
---	---

FINALITÀ E OBIETTIVI: (DISCIPLINARI O EDUCATIVI)	<ul style="list-style-type: none">• Promuovere la consapevolezza e la gestione delle emozioni attraverso esperienze concrete e cooperative.• Favorire l'inclusione e la collaborazione tra classi e ordini di età differenti.• Potenziare le competenze scientifiche, artistiche e civiche mediante attività di laboratorio.• Educare alla sostenibilità ambientale e alla cura del vivente.
---	---

COMPETENZE DA SVILUPPARE ATTIVITA'	<ul style="list-style-type: none"> • Facilitare e promuovere esperienze fortemente inclusive tra tutti i soggetti coinvolti <p>Fasi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Ottobre: Il progetto prende avvio con una cerimonia simbolica comune, durante la quale tutti gli alunni partecipano alla semina nella serra. Ogni classe adotta un'emozione guida (gioia, calma, amicizia, fiducia, coraggio...) che accompagnerà il percorso annuale. L'attività è pensata per favorire il senso di appartenenza, la collaborazione e la curiosità verso la natura, creando da subito un collegamento tra la crescita dei semi e quella interiore dei bambini. Vengono introdotti i concetti chiave di cura, pazienza e collaborazione, che costituiranno il filo conduttore dell'intero progetto. - Novembre–Febbraio: Durante questo periodo, le classi svolgono attività laboratoriali differenziate finalizzate alla cura delle piante, all'osservazione dei cambiamenti naturali e alla riflessione sulle emozioni. Attraverso la cura quotidiana dei semi e delle piantine, i bambini imparano l'importanza dell'impegno costante, della responsabilità e del rispetto del vivente. Parallelamente, si sviluppano percorsi di educazione emotiva e civica centrati sulla gentilezza, l'aiuto reciproco e la collaborazione. Le attività artistiche e narrative favoriscono l'espressione personale, mentre le osservazioni scientifiche stimolano la curiosità e il metodo di indagine. In questo periodo, la serra diventa uno spazio inclusivo di apprendimento cooperativo, dove ciascun alunno trova un ruolo attivo e valorizzato. - Marzo - Aprile: Questa fase è dedicata all'approfondimento interdisciplinare: scienze, arte e educazione civica si integrano in un percorso creativo e sperimentale. Le classi partecipano a laboratori di osservazione scientifica (esperimenti sulla crescita delle piante, analisi dei processi naturali) e ad attività espressive e manipolative che uniscono materiali naturali e di riciclo. - Maggio: L'ultima fase rappresenta il momento di restituzione e valorizzazione del percorso svolto. Tutte le classi espongono i prodotti realizzati (diari, erbari, opere artistiche). La fase conclusiva consolida l'apprendimento, potenzia l'autostima e rafforza il senso di appartenenza alla scuola e al gruppo.
METODOLOGIE	<ul style="list-style-type: none"> - Didattica laboratoriale e cooperativa. - Apprendimento esperienziale e outdoor education. - Tutoring tra pari e peer learning
TEMPI DI ATTUAZIONE:	<ul style="list-style-type: none"> - 15 ore per classe - 3 ore per attività di plesso collettive <p>periodo: ottobre – maggio</p>

SCUOLA PRIMARIA - PLESSO ALESSANDRO SILVESTRI

TITOLO:

Insieme CON-TATTO

MOTIVAZIONI:	A fronte del costante aumento di alunni con disabilità, il plesso A. Silvestri dà vita al progetto "Tutti insieme InclusivaMente". Esso prevede attività laboratoriali con l'obiettivo di sensibilizzare tutti gli alunni all'empatia, mettendosi "nel corpo" di chi vive in prima persona la disabilità. Attraverso la sperimentazione, le attività ludiche, motorie, di manipolazione ed il laboratorio di lettura di un albo illustrato, si stimola la comprensione dei vari aspetti della diversità e ci si sofferma sulla disabilità cognitiva e fisica.
COMPETENZE:	<ul style="list-style-type: none">• Competenze in materia di cittadinanza• Competenze personali, sociali e la capacità di imparare ad imparare

FINALITÀ E OBIETTIVI:	Il progetto "Insieme CON-TATTO" si propone di sollecitare conoscenze ed abilità di ciascuno favorendo lo sviluppo dell'empatia, della conoscenza di sé, della fiducia, del rispetto degli altri in un contesto laboratoriale stimolante, dove è possibile mettere in atto le proprie abilità e condividere momenti di benessere emotivo con il gruppo dei pari <ul style="list-style-type: none">• Proporre situazioni stimolanti a livello affettivo, cognitivo, comunicativo• Far sperimentare l'uso dei sensi in modo diverso• Far manipolare oggetti "osservando attraverso il tatto"• Creare situazioni che sollecitino emozioni diverse• Proporre situazioni in cui l'uno diventa la guida dell'altro• Favorire situazioni che stimolino la fiducia nell'altro• Rafforzare le relazioni tra il gruppo dei pari• Favorire il riconoscimento dei punti di forza di ognuno• Sostenere la determinazione nella crescita personale e nell'autorealizzazione
-----------------------	--

ATTIVITA'	<p>Il laboratorio prevede attività motorie, di manipolazione e di ascolto così suddivise:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 4 giochi motori: <ol style="list-style-type: none"> 1) trasportare una pallina, in coppia, scegliendo come punto di contatto una parte del corpo e farla cadere in una cesta, tenendo le braccia dietro la schiena. E' escluso l'uso delle mani; 2) un bambino è bendato e il compagno gli dà le indicazioni per raggiungere un oggetto precedentemente posizionato in un punto qualsiasi del reticolato in cui si svolge l'attività; 3) passarsi la palla, seduti in cerchio ed utilizzando solo i piedi; 4) seguire un percorso fatto da birilli saltellando a zig-zag con una sola gamba. - Percorso sensoriale: a gruppi di quattro bambini entrano bendati nella serra dove sono predisposti sacchetti con all'interno diversi materiali da manipolare: sassi, ceci, erba, foglie secche, palline in gel profumate, biglie, schiuma da barba. <p>Laboratorio di lettura: i bambini salgono sul tappeto senza scarpe, in sottofondo è diffusa una musica rilassante, eseguono tre respiri portando le braccia al cielo, in seguito si siedono con le gambe incrociate, poggiano le mani sulle ginocchia, ed, ad occhi chiusi, eseguono altri tre respiri. Una volta riaperti gli occhi inizia la lettura dell'albo "NOI". Al termine della lettura i bambini si posizionano sulle ginocchia tenendo la testa tra le braccia lunghe davanti a loro, eseguono un'ispirazione risalendo come una "foglia" ed espirano portando le braccia lungo il corpo. Segue un breve circle time per condividere pensieri e riflessioni su quanto letto.</p> <p>La lettura degli albi illustrati verrà sfruttata nel corso dell'anno scolastico per proporre ulteriori attività laboratoriali.</p>
METODOLOGIE	<ul style="list-style-type: none"> - Circle Time; - Didattica laboratoriale; - Lavoro a coppie; - Apprendimento per scoperta.
STRUMENTI	Materiale di riciclo; LIM; Albi illustrati; Musica rilassante; Palline e birilli.
TEMPI DI ATTUAZIONE	<p>Il laboratorio si svilupperà in piccoli gruppi.</p> <p>periodo: dicembre/maggio</p> <p>giorno e orario: ogni classe, in autonomia, provvederà ad organizzare giorni ed orari di attuazione.</p>

SCUOLA PRIMARIA - PLESSO ELSA MORANTE

TITOLO

“Creativa..mente”

La creatività è vedere le cose come sono e immaginare come potrebbero essere.
(Albert Einstein)

MOTIVAZIONE (RILEVAZIONE DEI BISOGNI)	<p>Il presente progetto prevede l'implementazione di un laboratorio didattico aperto a tutte le classi, finalizzato a sviluppare le potenzialità creative di ciascun alunno. Attraverso un percorso laboratoriale multidisciplinare e con tecniche artistiche diverse, si intende stimolare l'immaginazione, la curiosità e la capacità di espressione individuale.</p> <p>La didattica laboratoriale, caratterizzata da una forte componente pratica, favorirà la partecipazione attiva di tutti gli alunni, consentendo ai docenti di differenziare l'insegnamento in base alle esigenze individuali. Il laboratorio si pone come un contesto educativo innovativo, nel quale gli studenti saranno stimolati a sperimentare, a collaborare e a costruire attivamente le proprie conoscenze (“imparare facendo”). Dunque, sarà un ambiente educativo e didattico che si fonda su un'adeguata gestione del tempo e dello spazio per la realizzazione di un prodotto.</p>
FINALITÀ E OBIETTIVI	<p>Il laboratorio si propone di stimolare la creatività degli alunni, promuovere la collaborazione e la partecipazione attiva a tutte le fasi del processo di apprendimento, favorendo la trasformazione delle conoscenze teoriche in competenze pratiche.</p> <ul style="list-style-type: none">- Creare un ambiente accogliente e stimolante dove tutti gli alunni si sentano valorizzati e possano esprimere sé stessi.- Promuovere la capacità di pensare in modo originale, di trovare soluzioni innovative e di esprimere le proprie idee in modo personale.- Incentivare la collaborazione, la comunicazione, il rispetto reciproco e la capacità di lavorare in gruppo.- Rafforzare la fiducia in sé stessi e la consapevolezza delle proprie capacità- Offrire uno spazio sicuro per esprimere le proprie emozioni e per rilassarsi.

COMPETENZE DA SVILUPPARE:	Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare Competenze civiche
---------------------------	---

ATTIVITÀ:	Le attività, organizzate in piccoli gruppi all'interno della classe o di un'aula dedicata, offriranno agli alunni l'opportunità di sperimentare diverse espressioni artistiche. I docenti guideranno i bambini alla scoperta di tecniche e materiali vari, stimolando la loro creatività e favorendo la collaborazione.
-----------	---

METODOLOGIE:	Il laboratorio si baserà su un approccio attivo e per stimolare la creatività e l'immaginazione di tutti gli alunni, verranno utilizzate diverse metodologie come circle time, cooperative learning, peer to peer, problem solving.
--------------	---

TEMPI:	Il progetto si svolgerà da dicembre a maggio. Ogni classe, in piena autonomia, organizzerà gli incontri in base al proprio orario e alle proprie esigenze didattiche.
--------	--

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO - PLESSO PRIMO LEVI

TITOLO DEL PROGETTO:

“Inclusi in azione: crescere insieme facendo”

Obiettivo generale del progetto:

Promuovere l'inclusione scolastica attraverso attività pratiche, cooperative e connesse alla realtà, in cui ciascun alunno possa sentirsi parte attiva della comunità scolastica e territoriale.

Valutazione trasversale del progetto:

- Osservazione diretta dei comportamenti e della partecipazione
- Autovalutazione e peer review
- Elaborati e prodotti finali (foto, cartelloni, presentazioni, prodotti dell'orto, segnaletica)
- Rubriche di valutazione delle competenze trasversali

Ogni attività prevede il coinvolgimento di piccoli gruppi eterogenei di alunni e alunne (da due a 5) con pianificazione su base settimanale dei turni di lavoro. Il progetto si svolgerà da dicembre a maggio.

Attività 1 – Potenziamento attività pratiche di Scienze Motorie – coprogettazione e creazione di spazi per il gioco degli scacchi	
MOTIVAZIONE:	Il movimento e il gioco di squadra favoriscono l'integrazione, lo sviluppo dell'empatia e la collaborazione. Le attività motorie pratiche valorizzano abilità diverse e offrono occasioni di inclusione anche per chi ha difficoltà nelle discipline teoriche.
FINALITÀ:	<ul style="list-style-type: none">• Sviluppare un ambiente scolastico cooperativo e accogliente.• Favorire la partecipazione attiva di tutti attraverso attività fisiche accessibili e inclusive.
OBIETTIVI:	<ul style="list-style-type: none">• Promuovere il rispetto delle regole e dell'altro.• Valorizzare la cooperazione nei giochi e negli sport.• Superare pregiudizi legati alla prestazione fisica.
COMPETENZE DA SVILUPPARE:	<ul style="list-style-type: none">• Competenze sociali e civiche• Spirito di iniziativa• Collaborazione e gestione dei conflitti• Consapevolezza del corpo e benessere personale
METODOLOGIE:	<ul style="list-style-type: none">• Giochi cooperativi e inclusivi• Attività motorie adattate (in base a BES, DSA, disabilità)• Tutoring tra pari• Tornei a squadre miste (per età, genere, abilità)
Attività 2 – Allestimento creativo ambienti DADA e creazione di spazi condivisi (segnaletica stile città)	
MOTIVAZIONE:	Gli ambienti scolastici influenzano il benessere e l'apprendimento. Rendere gli spazi scolastici "vivi" e condivisi aumenta il senso di appartenenza e stimola l'inclusione tra pari.

FINALITÀ:	<ul style="list-style-type: none"> • Rendere la scuola un luogo accogliente, organizzato e partecipato. • Favorire l'autonomia e la responsabilità degli studenti attraverso la cura degli spazi comuni.
OBIETTIVI:	<ul style="list-style-type: none"> • Coinvolgere tutti gli studenti nella progettazione e realizzazione degli spazi. • Stimolare la creatività e il lavoro di gruppo. • Facilitare l'orientamento e la fruizione degli ambienti con una segnaletica accessibile.
COMPETENZE DA SVILUPPARE:	<ul style="list-style-type: none"> • Creatività e spirito di iniziativa • Educazione alla cittadinanza • Lavoro in gruppo • Comunicazione visiva e spaziale
METODOLOGIE:	<ul style="list-style-type: none"> • Design partecipato (brainstorming + prototipazione + realizzazione) • Cooperative learning • Coinvolgimento di più discipline (arte, tecnologia, educazione civica)

Attività 3 – Uscite sul territorio: fare la spesa, conoscere i servizi, orientarsi	
MOTIVAZIONE:	Molti studenti, soprattutto con disabilità o con background migratorio, faticano ad orientarsi nel territorio o a svolgere attività di vita quotidiana. Le uscite favoriscono l'autonomia, l'interazione sociale e la conoscenza dell'ambiente.
FINALITÀ:	<ul style="list-style-type: none"> • Potenziare l'autonomia personale e sociale. • Favorire la cittadinanza attiva attraverso la conoscenza dei servizi locali.
OBIETTIVI:	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere luoghi e servizi utili (es. supermercato, farmacia, biblioteca). • Allenare competenze pratiche (fare la spesa, usare il denaro, orientarsi). • Rafforzare il senso di appartenenza al territorio.
COMPETENZE DA SVILUPPARE:	<ul style="list-style-type: none"> • Educazione alla cittadinanza • Autonomia personale e spirito di iniziativa • Comunicazione efficace e interazione sociale • Calcolo e gestione del denaro (matematica applicata)
METODOLOGIE:	<ul style="list-style-type: none"> • Didattica esperienziale • Problem solving in contesto reale • Osservazione attiva e schede guida • Cooperative learning in piccoli gruppi

Attività 4 – Progetto orto nel cortile scolastico	
MOTIVAZIONE:	Coltivare un orto è un’attività educativa completa che stimola il rispetto per la natura, la collaborazione e il senso di responsabilità. È anche un’occasione concreta per includere tutti gli alunni attraverso compiti diversificati e accessibili.
FINALITÀ:	<ul style="list-style-type: none"> • Educare alla sostenibilità ambientale e alla cura del bene comune. • Favorire il coinvolgimento attivo e concreto degli alunni.
OBIETTIVI:	<ul style="list-style-type: none"> • Imparare a pianificare, piantare e curare un orto. • Sperimentare il lavoro manuale come forma di apprendimento. • Stimolare la collaborazione e la divisione dei compiti.
COMPETENZE DA SVILUPPARE:	<ul style="list-style-type: none"> • Educazione ambientale e cittadinanza • Collaborazione e problem solving • Autonomia e responsabilità • Applicazione di conoscenze scientifiche in contesto reale
METODOLOGIE:	<ul style="list-style-type: none"> • Outdoor education • Lavoro cooperativo • Attività laboratoriali interdisciplinari (scienze, tecnologia, educazione civica) • Documentazione dell’esperienza (diari, video, schede)